

Formale richiesta avanzata al sindaco

# Il PCI: convocare il consiglio comunale per eleggere la giunta

La riunione dei capigruppo per decidere la data avrà luogo domani. I comunisti ribadiscono l'esigenza di una nuova fase politica che esprima il potenziale democratico della città - Assemblee nelle borgate

La riunione del Consiglio comunale in cui si dovrà procedere all'elezione della nuova giunta non può più a lungo tardare. Ieri, il gruppo comunista in Campidoglio ha chiesto, ai sensi della legge comunale e provinciale, la convocazione dell'assemblea capitolina per eleggere — come informa una nota ufficiale del gruppo — il sindaco e i nuovi assessori « dal momento che le dimissioni della giunta sono ormai operanti, anche perché accette con l'immediata esecutività ».

La nota del gruppo comunista così prosegue: « Il lungo dibattito che si è sviluppato nel Consiglio comunale prima sulle dimissioni degli assessori socialisti e poi su quelle della giunta, nel corso del quale il PCI ha esposto chiaramente l'esigenza di compiere concreti passi avanti nella direzione di una risposta democratica ai problemi della città e all'esigenza di un cambiamento dei metodi di governo, non ha fatto emergere posizioni adeguate da parte delle forze politiche del centro-sinistra e particolarmente della DC, principale responsabile di questa situazione. E nemmeno possono essere considerate tali le proposte, richiamate ancora ieri l'altro dall'organo del partito di maggioranza relativa, che — presentate come soluzioni di emergenza (esigenza largamente riconosciuta) — tendono a reintrodurre scelte fortemente autoritarie e antidemocratiche, e a limitare le libertà democratiche, sindacali e sociali, quali sono alcune indicazioni che richiedono l'intervento delle Partecipazioni Statali in campi non propriamente di utilità pubblica, e di ulteriori spreco delle risorse eventualmente disponibili. Tali proposte sono per di più contrarie con le ipotesi di sviluppo regionale (sistema dirigenziale, asse attrezzato, ecc.) e con le iniziative (come la zona) oppure si muovono nella direzione di un ulteriore accentramento burocratico che è contraddittorio rispetto allo sviluppo delle circoscrizioni. Le richieste di un profondo mutamento avanzate unitariamente dalle lotte popolari, dalle circoscrizioni, dalle istanze sociali, esigono — continua la nota del PCI — una chiara assunzione di responsabilità da parte delle forze democratiche antifasciste, per un programma che garantisca una politica adeguata alla attuale grave situazione e offra uno sbocco democratico alla crisi. La elezione della giunta appare necessaria e urgente, e una politica nuova che deve esprimere tutto il potere democratico presente nella città e sia quindi capace di individuare coerentemente le priorità e forze in grado di garantirne la realizzazione ».

Fin qui la nota del gruppo comunista in Campidoglio. Non si vede come il sindaco possa evitare la convocazione del Consiglio comunale. La legge dice, infatti, che se un terzo dei consiglieri chiede la riunione dell'assemblea essa deve avvenire entro dieci giorni. La richiesta del PCI, la prima ad essere depositata, non sembra essere stata la sola. Infatti, nel pomeriggio dell'elezione della nuova giunta pare quindi inevitabile nei tempi brevi. Tutti i gruppi democratici sono stati informati dell'iniziativa del PCI.

Va peraltro rilevato che il gruppo socialista aveva chiesto in aula una sollecitazione del consiglio comunale. Ieri si è avuto notizia che il capogruppo del PSI Di Segni si è incontrato con il sindaco e ha chiesto la convocazione dell'assemblea « per concordare il calendario dei lavori del consiglio comunale ». Negli ambienti socialisti si sottolinea il fatto che il Comune ha convocato una giunta dimissionaria la cui dimissioni sono state accettate, il che esclude il protrarsi dell'ordinaria amministrazione che non è certamente adeguata ai problemi che affliggono la capitale ». Il PSI, tuttavia, non ha finora ritenuto di formalizzare la richiesta di convocazione del consiglio. Si è invece appreso che il sindaco ha convocato la riunione dei capigruppo per domani alle 13.

In questi giorni si stanno tenendo assemblee popolari nelle borgate per discutere il problema della realizzazione della rete fognaria ed idrica. Come è noto il piano dell'ACEA, completato dalle opere di ampliamento dell'Unione Borghate, è stato approvato dalla commissione comunale del tecnologico.

Nel corso delle assemblee, oltre che alla spiegazione del piano, vengono discusse iniziative di lotta popolare nei confronti del Comune per una rapida e democratica soluzione della crisi in consiglio comunale, in modo da permettere la realizzazione completa del piano. Fino ad ora il sindaco ha convocato la partecipazione di centinaia di persone, assemblee a Villa Verde, Pedica Tor Angela, Osa, S. Egidio, Castelverde, Castel di Leva, Palagonia, Capanna Murata, Valle Fiorita, Labaro.

Nei prossimi giorni si terranno assemblee in questo ordine: GIOVEDÌ: Borghesiana (Natalini, Patrizi, Padovani); SABATO: Sottobani (Benigni, Ferro, Montesi); GREGNA (Duffa, Natalini, Patrizi); DOMENICA: La Punta-Malafede (Patrizi, Tumino); Dragona Quarticci (Alessandro, Ferraro); MADONNETTA (Natalini, Moriconi); LUNEDÌ: Massima (cinema) (Benigni, Natalini, Ferro); MARTEDÌ: Ponte di Nona (Crescenzi, Natalini, Patrizi); MERCOLEDÌ: Palmarola (Natalini, Ferro).

Comunicato della Federazione PCI e della FGCI

## Imponente e civile risposta di popolo

« La manifestazione di piazza del Popolo costituisce un severo monito per tutti i centri reazionari interni e internazionali » - Appello allo sviluppo dell'azione di proselitismo

Dopo il grande successo della manifestazione dell'altra sera in piazza del Popolo, contro ogni ingerenza straniera, per l'indipendenza dell'Italia, la segreteria della Federazione comunista romana e la segreteria della Federazione giovanile comunista romana hanno emesso il seguente comunicato: « Saluto la risposta imponente, civile e democratica del popolo e della gioventù romana all'appello di lotta del Partito e della FGCI per la sovranità e l'indipendenza nazionale. Per il confronto e l'iniziativa politica di massa che l'hanno preceduta, per lo straordinario successo di partecipazione a proseguire, contro ogni manovra reazionaria, contro lo scioglimento anticipato della Camera, per nuovi indirizzi e metodi di governo sul terreno della politica estera, della difesa della democrazia, e delle scelte economiche e sociali. Si estenda in questi campi l'iniziativa unitaria e di lotta, la risposta popolare e di vigilanza di massa. Si sviluppi la azione di fermento e proselitismo al Partito e alla FGCI. Per far fronte a questi compiti tutte le organizzazioni del partito e della FGCI — le quali hanno dato una prova straordinaria di slancio ideale e di rigore politico e organizzativo — siano ancora una volta in prima fila, alla testa del popolo e della gioventù romana ».

Quanti hanno puntato con ogni mezzo ad alimentare un clima torbido di provocazioni sono stati isolati e battuti. In una situazione che è tuttora aperta a gravi pericoli, si è realizzato un nuovo intervento popolare nella lotta che siamo impegnati a proseguire, contro ogni manovra reazionaria, contro lo scioglimento anticipato della Camera, per nuovi indirizzi e metodi di governo sul terreno della politica estera, della difesa della democrazia, e delle scelte economiche e sociali. Si estenda in questi campi l'iniziativa unitaria e di lotta, la risposta popolare e di vigilanza di massa. Si sviluppi la azione di fermento e proselitismo al Partito e alla FGCI. Per far fronte a questi compiti tutte le organizzazioni del partito e della FGCI — le quali hanno dato una prova straordinaria di slancio ideale e di rigore politico e organizzativo — siano ancora una volta in prima fila, alla testa del popolo e della gioventù romana ».

Grave richiesta avanzata dalla Romana Gas al comitato provinciale prezzi

# MINACCIATO IL RINCARO DEL METANO

Prive di ogni reale motivazione le pretese della azienda - Il prezzo crescerebbe di 38 lire al metro cubo

Esiste, a quanto sembra, la minaccia che il prezzo del gas naturale per uso domestico sia aumentato. Questa sarebbe — a quanto denuncia l'Unione consumatori — la grave richiesta avanzata dalla Romana Gas, la società privata che distribuisce il metano nella nostra città. La richiesta, avanzata al comitato provinciale prezzi, prevede addirittura un prezzo di lire 113,15 al metro cubo, contro le 74,38 lire in più rispetto al prezzo attuale del metano naturale, ed è pari ad oltre il doppio dell'attuale costo del gas da città.

La città viene rifornita nella sua massima parte con gas « di città », conosciuto anche col nome di gas manifatturiero, mentre per 50 mila utenti (circa il 10 per cento del totale) usufruisce di gas metano naturale, ovvero di gas che ha al consumo lo stesso grado di potenza e di purezza registrato al momento dell'estrazione. Il pesante rincaro, che dovrebbe colpire questo ultimo tipo di gas, viene motivato dalla ditta distributrice, in maniera del tutto speciosa, con il fatto che il Comune è in grado di pagare un prezzo superiore (novemilaseicento

calorie per metro cubo) superiore al doppio di quello del gas di città manifatturato che ha soltanto quattromiladuecento calorie per mc. In base a questo semplice calcolo, senza un reale aumento del costo di estrazione o di distribuzione, gli utenti dovrebbero sborsare migliaia di lire in più.

La richiesta della Romana Gas, dovrà ora essere esaminata dal comitato provinciale prezzi e dai suoi organi tecnici consensuali che dovranno esprimere un parere. Il Comune che è presente nella commissione consultiva del comitato di fronte ad una pretesa di questa gravità, priva di ogni seria motivazione, ha il compito di difendere gli utenti di un servizio pubblico che verrebbero ad essere tarassati da questo nuovo aumento su un genere necessario.

L'attuale tariffa del metano naturale, che era stata determinata una prima volta nel 1969 e aumentata nell'aprile di quest'anno, è infatti sufficientemente remunerativa. Quel che della Romana Gas, anche in previsione della ormai prossima scadenza della

convenzione stipulata con il Comune che affida all'azienda la distribuzione del prodotto nella città, appare come il tentativo di aumentare da una parte i suoi profitti e dall'altra di precostituire le basi di quella che dovrebbe essere la prossima convenzione. In questo modo infatti l'azienda cerca di dare un preciso orientamento allo sviluppo della trasformazione della rete distributiva da gas manifatturato a metano « naturale », orientamento che invece riguarda direttamente il Comune e legato ai termini stessi della convenzione.

In questo senso è importante la convocazione della competente commissione consiliare al fine di esaminare i contenuti di questa inaccettabile proposta e in prospettiva la stessa convenzione con la Romana Gas. È necessario ora che il Comune prenda una chiara posizione contro le richieste della Romana Gas per fermare le preoccupazioni dei cittadini di fronte alla possibilità (per ora soltanto ventata) di un innalzamento del prezzo di un genere necessario ed indispensabile.

Un'uscita a dir poco estemporanea, il presidente dell'ATAC, il socialdemocratico Gilberto Zavaroni, ha rivendicato ieri per la azienda tranviaria urbana la gestione della metropolitana di Roma. La richiesta dell'esperto del PSDI, che sull'argomento prima di pronunciarsi pubblicamente, non ha neppure ritenuto opportuno sentire il parere degli altri amministratori dell'azienda, va nella direzione completamente opposta a quella stabilita concordemente dalle forze democratiche.

Questa scelta, naturalmente, indica anche la funzione che la metropolitana è chiamata ad assolvere, e che non può certo limitarsi ad essere quella di un tram urbano, sia pure in sotterranea; il metrò deve essere al contrario in grado di incidere nel territorio regionale e di collegarsi ai trasporti delle altre zone del Lazio. Ecco perché a gestirlo non può essere che il consorzio regionale dei trasporti: ma forse è proprio il consorzio l'obiettivo che vuol colpire l'inedita rivendicazione del socialdemocratico presidente dell'ATAC?

### Il PSDI vuole affidare il metrò all'Atac

Un'uscita a dir poco estemporanea, il presidente dell'ATAC, il socialdemocratico Gilberto Zavaroni, ha rivendicato ieri per la azienda tranviaria urbana la gestione della metropolitana di Roma. La richiesta dell'esperto del PSDI, che sull'argomento prima di pronunciarsi pubblicamente, non ha neppure ritenuto opportuno sentire il parere degli altri amministratori dell'azienda, va nella direzione completamente opposta a quella stabilita concordemente dalle forze democratiche.

### Scuola invasa dall'acqua a San Basilio

È rimasta completamente allagata la scuola elementare « Gandhi », in via Cornalando, a San Basilio. La pioggia di questi giorni ha seriamente danneggiato l'edificio, un prefabbricato a due piani, che fra l'altro, aveva bisogno già da tempo di lavori.

### Protesta dei dipendenti della società Usa per il gravissimo episodio di provocazione

« I lavoratori Honeywell condannano l'attentato » — « Operazione di terrorismo » — « Operazione di terrorismo » — « Operazione di terrorismo »

## Protesta dei dipendenti della società Usa per il gravissimo episodio di provocazione

# I lavoratori Honeywell condannano l'attentato

### Rientrati i marittimi della nave dirottata

I nove marinai del mercantile « Nico I », sequestrato da pirati turchi nel golfo di Tripoli, sono rientrati ieri pomeriggio a Fiumicino. L'avventura, come si ricorderà, era iniziata il 31 ottobre scorso, quando un gruppo di undici pirati turchi, salito a bordo del mercantile, ne aveva assunto con la forza il controllo. Dopo essere stati rinchiusi per tre giorni nella stiva, gli uomini dell'equipaggio italiano furono abbandonati al largo dell'isola Eubea, nel mare Egeo.

### Sequestrati reperti archeologici a Cerveteri

Numerosi e preziosi reperti archeologici etruschi sono stati recuperati dalla Guardia di Finanza nel corso di due operazioni avviate a Cerveteri e Formello.

### Per sfuggire all'arresto si rifugiano a Regina Coeli

Per « seminare » i poliziotti che li seguivano due pregiudicati hanno cercato rifugio nella « Honeywell » di via Morgagni i lavoratori hanno espresso la loro ferma condanna. I dipendenti della società Usa, al secondo piano di un moderno palazzo all'angolo tra viale Regina Margherita e via Giovan Battista, si erano rifugiati in un appartamento di cui sono stati incendiati martedì — hanno tenuto ieri un'assemblea di protesta. « Dichiarandoci contrari a qualsiasi ingerenza straniera, politica ed economica, in Italia — afferma un ordine del giorno approvato dall'assemblea — i lavoratori della Honeywell H.S.I. e della Honeywell S.p.a. condannano duramente queste azioni che sono al di fuori di ogni logica democratica e vanno contro gli interessi dei lavoratori ».

### Sequestrati reperti archeologici a Cerveteri

Nella prima zona gli agenti del nucleo di polizia tributaria hanno rinvenuto nei pressi di una tomba etrusca, ben nascosti da alcuni trafficanti, un cippo funerario, coperchio, ciotole e crateri di notevole valore artistico.

### Per sfuggire all'arresto si rifugiano a Regina Coeli

Per « seminare » i poliziotti che li seguivano due pregiudicati hanno cercato rifugio nella « Honeywell » di via Morgagni i lavoratori hanno espresso la loro ferma condanna. I dipendenti della società Usa, al secondo piano di un moderno palazzo all'angolo tra viale Regina Margherita e via Giovan Battista, si erano rifugiati in un appartamento di cui sono stati incendiati martedì — hanno tenuto ieri un'assemblea di protesta. « Dichiarandoci contrari a qualsiasi ingerenza straniera, politica ed economica, in Italia — afferma un ordine del giorno approvato dall'assemblea — i lavoratori della Honeywell H.S.I. e della Honeywell S.p.a. condannano duramente queste azioni che sono al di fuori di ogni logica democratica e vanno contro gli interessi dei lavoratori ».

### Sequestrati reperti archeologici a Cerveteri

Nella prima zona gli agenti del nucleo di polizia tributaria hanno rinvenuto nei pressi di una tomba etrusca, ben nascosti da alcuni trafficanti, un cippo funerario, coperchio, ciotole e crateri di notevole valore artistico.

### Domani sciopero di 4 ore e corteo dal Colosseo a piazza SS. Apostoli

A colloquio con il compagno Leo Canullo sugli obiettivi della piattaforma provinciale e gli sviluppi ulteriori della mobilitazione — A Latina sciopero generale di tutte le categorie per otto ore — Astensione anche a Viterbo, Rieti e Frosinone

Domani alle 9 i lavoratori si concentreranno al Colosseo e in corteo raggiungeranno piazza SS. Apostoli dove parleranno Luciano Rufino per la Federazione nazionale dei trasporti e per quella provinciale. Lo sciopero che avrà la durata di quattro ore, dalle 8 alle 12, interessa a livello nazionale le categorie dell'industria e del commercio. Hanno aderito numerose categorie tra cui gli elettricisti, i telefonisti, i gasisti, e la gente dell'aria. Lo sciopero si fermerà, quindi, anche l'aeroporto di Fiumicino. L'adesione è stata inviata anche dalla Federserventi, l'organizzazione democratica dei dettaglianti.

A LATINA lo sciopero avrà la durata di 8 ore, cioè l'intera giornata lavorativa e interesserà tutte le categorie lavorative che si terrà in piazza del Popolo. Ha aderito la Federserventi.

VITERBO si ferma dalle 12 in poi nelle industrie e nei settori commerciali. Anche a RIETI sciopero di quattro ore, con tre manifestazioni in città e in provincia. Quattro ore di sciopero anche a Frosinone.

### Domani alle 9 i lavoratori si concentreranno al Colosseo e in corteo raggiungeranno piazza SS. Apostoli

A colloquio con il compagno Leo Canullo sugli obiettivi della piattaforma provinciale e gli sviluppi ulteriori della mobilitazione — A Latina sciopero generale di tutte le categorie per otto ore — Astensione anche a Viterbo, Rieti e Frosinone

Domani alle 9 i lavoratori si concentreranno al Colosseo e in corteo raggiungeranno piazza SS. Apostoli dove parleranno Luciano Rufino per la Federazione nazionale dei trasporti e per quella provinciale. Lo sciopero che avrà la durata di quattro ore, dalle 8 alle 12, interessa a livello nazionale le categorie dell'industria e del commercio. Hanno aderito numerose categorie tra cui gli elettricisti, i telefonisti, i gasisti, e la gente dell'aria. Lo sciopero si fermerà, quindi, anche l'aeroporto di Fiumicino. L'adesione è stata inviata anche dalla Federserventi, l'organizzazione democratica dei dettaglianti.

A LATINA lo sciopero avrà la durata di 8 ore, cioè l'intera giornata lavorativa e interesserà tutte le categorie lavorative che si terrà in piazza del Popolo. Ha aderito la Federserventi.

VITERBO si ferma dalle 12 in poi nelle industrie e nei settori commerciali. Anche a RIETI sciopero di quattro ore, con tre manifestazioni in città e in provincia. Quattro ore di sciopero anche a Frosinone.

### Oggi conferenza stampa del PCI sulle tariffe elettriche

Oggi, alle ore 11, presso la sede del gruppo parlamentare comunista, via Uffici del Vicario 21, si terrà una conferenza stampa del comitato provinciale del PCI e del gruppo regionale dei parlamentari comunisti, una conferenza stampa sul tema: « Iniziative e proposte del PCI sul problema delle tariffe elettriche ».

Le proposte comuniste saranno illustrate da Paolo Cioffi, segretario regionale del PCI, da Giuseppe D'Alena, presidente del gruppo comunista alla Camera dei deputati; Siro Trezzini, della segreteria della Federazione romana; Aldo D'Alessio, segretario del gruppo regionale del PCI; Mario Pochetti, segretario del gruppo comunista alla Camera.

### Grave iniziativa contro il sindaco di Civitacastellana

Al sindaco di Civitacastellana, compagno Ferruccio Angeletti, è pervenuta « comunicazione giudiziaria con l'invito a nominare un difensore della cosa pubblica ». Il compagno Angeletti avrebbe violato — così è detto nella comunicazione — l'articolo 228 del codice penale che riguarda l'omissione o la ritardo nella trasmissione di atti di ufficio. Nel laconico avviso non viene fatto minimamente accenno a quale fatto specifico abbia provocato l'iniziativa del magistrato di Civitacastellana.

La Federazione comunista di Viterbo, da parte sua, ha immediatamente preso posizione con un documento in cui si esprime tutta la sua solidarietà al compagno Angeletti la cui lunga opera, come sindaco si è fatta apprezzare non solo per la estrema correttezza nella gestione della cosa pubblica, ma anche per le scelte compiute nell'interesse della popolazione con unanimi riconoscimenti, manifestata la sua sorpresa per un così laconico avviso di reato.

### piccola cronaca

#### Laurca

Giovanni Tisci si è laureato in architettura con 110 discutendo la tesi « Progetto di residenza a via Labicana e via San Giovanni in Laterano ». Relatore è stato il professor Badolati. Al neo laureato gli auguri e le felicitazioni dell'Unità.

#### Culla

Ai compagni Milena Borghi e Piero Marsaroli, del CD della sezione Tuscolano, è nata una bella bambina alla quale è stato dato il nome di Claudia. Ai genitori e alla neonata gli auguri della sezione della rivista della « Unità » e dell'Unità.



In agitazione i dipendenti della Fideuram. Un gravissimo episodio si è verificato ieri mattina davanti alla sede della società che gestisce fondi di investimento e che fa parte dell'Istituto Mobiliare Italiano (IMI), un ente di diritto pubblico. La attività della Fideuram è squisitamente finanziaria, dovendo essa occuparsi esclusivamente della gestione del Fonditalia, ma i dipendenti sono inquadrati con il contratto del commercio, e non con quello dei bancari, come sarebbe logico. Per strappare un nuovo contratto i 100 dipendenti stanno lottando da oltre un mese con scioperi articolati. Ieri, mentre effettuavano dei picchetti davanti alla sede a Lungotevere S. Andrea 15, uno dei dirigenti ha chiamato la polizia che è accorsa con cinque gazze. Secondo un comunicato emesso dalla Federazione lavoratori bancari i poliziotti avrebbero estratto bastoni e una pistola minacciando gli autori del picchettaggio. I dipendenti si sono quindi chiusi dentro il palazzo. A questo punto una « gazza » avrebbe cercato di sfondare il portone. In risposta alla gravissima provocazione i lavoratori scioperano oggi per tutta la giornata.